

CARITAS TICINO	Modulo di lavoro	Pagina 1 di 2
	IL1-06 Linee direttive	Vers. 14.12.2021

LINEE DIRETTIVE

del Programma Occupazionale Temporaneo



Caritas Ticino, nata nel 1942, è una Associazione senza fini di lucro, costituita ai sensi degli articoli 60 e seguenti del Codice Civile Svizzero. Scopo e compiti sono definiti negli art 2 e 3 degli statuti.

Art. 2 Scopo

L'Associazione Caritas Ticino ha per scopo di attuare compiti caritativi e sociali della Chiesa Cattolica nella Diocesi di Lugano fondandosi sul Magistero. Come tale è un ministero di diaconia riconosciuta dal Vescovo di detta Diocesi.

Art. 3 Compiti

L'Associazione Caritas Ticino deve realizzare i seguenti compiti:

- Informare e sensibilizzare l'opinione pubblica presentando con ogni mezzo di comunicazione sociale, i fondamenti evangelici della diaconia, della carità e delle dimensione sociale della fede secondo le indicazioni del Magistero della Chiesa Cattolica.
- Realizzare, in proprio o in collaborazione, studi e ricerche sulle diverse forme di povertà, di emarginazione e di bisogno.
- Istituire e gestire servizi, strutture ed attività sociali per offrire, in collaborazione sussidiaria con gli enti pubblici e privati e particolarmente con gli enti cattolici, un sostegno morale e materiale, in ogni forma richiesta dalla necessità e limitatamente alle proprie disponibilità, a chiunque lo richieda e con un'attenzione particolare per i più poveri.
- Collaborare al coordinamento delle iniziative e delle opere assistenziali di ispirazione cristiana soggette alla responsabilità della Diocesi.
- Realizzare e sostenere espressioni di volontariato che promuovono nel tessuto sociale lo sviluppo di una cultura dell'accoglienza e della solidarietà.
- Offrire a operatori sociali, volontari, collaboratori e a chiunque lo desideri occasioni di formazione ed approfondimento su tematiche a carattere sociale in un ottica pastorale.
- Contribuire in forme diverse ad azioni, iniziative e progetti all'estero.
- Procedere a tutti gli altri atti ed attività che rientrano nel proprio scopo ed in particolare creare e gestire ogni tipo di istituzione che ne faciliti il raggiungimento

Per l'**organizzazione del POT**, su mandato dell'Ufficio delle Misure Attive (UMA), si fa riferimento alle Disposizioni per Organizzatori specifici di Programmi Occupazionali, nel rispetto della Legge Federale sull'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione e l'indennità per insolvenza (LADI), alla Circolare sui provvedimenti inerenti il Mercato del lavoro (PML) della SECO.

Nell'ambito delle attività proposte -che non devono essere in concorrenza con il mercato primario del lavoro- il partecipante è colui che rimane al centro dell'attenzione e attorno al quale sono intraprese tutte le azioni possibili per aumentare le probabilità di collocamento sul mercato primario del lavoro.

CARITAS TICINO	Modulo di lavoro	Pagina 2 di 2
	IL1-06 Linee direttive	Vers. 14.12.2021

In particolare gli **obiettivi richiesti** per il POT sono:

➤ *dalla Circolare PML 2012 della SECO capitolo G:*

I programmi di occupazione temporanea finanziati dall'AD hanno lo scopo di facilitare l'integrazione o la reintegrazione rapida e duratura degli assicurati, e questo in particolare perché:

- a. riguardano attività vicine alla realtà professionale che corrispondono alla formazione e alle capacità degli assicurati come pure alla situazione del mercato del lavoro (mantenimento o miglioramento della competenza professionale);
- b. prevedono un'offerta di formazione che tiene conto delle esigenze del mercato del lavoro e degli assicurati. *(La formazione in questo caso è intesa anche attraverso il lavoro quotidiano nelle diverse attività e non solo in aula -NdR-)*

I POT non devono perseguire alcun altro obiettivo diverso dall'integrazione o dalla reintegrazione degli assicurati.

➤ *dalla Convenzione UMA:*

Il mandate affida al mandatario il compito di occupare, sostenere, osservare e valutare i partecipanti sulla base delle attività e competenze esercitabili nel programma d'occupazione.

Tali programmi devono in particolare:

- sostenere i partecipanti nella loro ricerca d'impiego;
- permettere l'acquisizione di esperienze lavorative più vicine possibili al mercato del lavoro primario;
- diminuire il rischio di una disoccupazione di lunga durata;
- offrire la possibilità di migliorare la padronanza della lingua italiana;

Per il raggiungimento di questi obiettivi, Caritas Ticino mette a disposizione un'organizzazione efficiente ed efficace; personale a livello di quadri con esperienza; personale a livello di inquadramento formato, sia dal profilo dell'accompagnamento dei partecipanti che da quello tecnico e un'amministrazione che risponda ad ogni compito previsto.

Caritas Ticino ha sviluppato negli anni delle attività lavorative -che non fanno concorrenza all'economia privata- nel settore del riciclaggio che occupano, di regola, personale generico; sono in stretto contatto con il territorio e la rete dei suoi servizi, hanno un ritorno economico, sviluppano la sostenibilità ambientale e contengono un alto valore sociale.

Il concetto di qualità è parte integrante dell'Associazione Caritas Ticino. È sviluppato e applicato con il Sistema di Gestione di Qualità nel POT. Questo comporta un continuo impegno per il miglioramento. Caritas Ticino si impegna costantemente per lo sviluppo e l'applicazione del miglioramento del SGQ con il coinvolgimento di tutti i collaboratori.

Il rapporto con l'UMA è considerato nella forma del partenariato che dia la mutua opportunità per raggiungere gli obiettivi comuni e sviluppare nuove forme di collaborazione laddove ragionevolmente possibile.